

N. 2/2011

DELEGATO INARCASSA PROV. DI MACERATA  
DOTT. ING. BRODOLINI MARIO-FRANCESCO  
VIA VENIERI N. 1 62019 RECANATI (MC)  
TEL/FAX/Q 071981237 E-MAIL: [m.brodolini@fastnet.it](mailto:m.brodolini@fastnet.it)

- Solo OnLine le comunicazioni obbligatorie ad Inarcassa
  - Polizze sanitarie 2010 ancora con la Cattolica Assicurazioni
  - Dilazione del conguaglio relativo all'anno 2009
  - Contributo integrativo al 4% sulle fatture datate 2011
  - Trimestrale Inarcassa n. 4/2010
- 

- Solo OnLine le comunicazioni obbligatorie ad Inarcassa

Da tempo avevo anticipato che la cosiddetta Dich. ovvero la comunicazione del volume d'affari e del reddito netto relativo all'anno precedente (su cui andranno calcolati il 4% di contributo integrativo ed il 12,5% di contributo soggettivo) si sarebbero potuti fare solo via internet, ora è ufficiale.

Con Decreto Interministeriale del 27/12/2010 infatti i Ministeri Vigilanti hanno approvato le modifiche degli articoli 36.1 e 36.7 che stabiliscono che entro il 31 ottobre (il termine per le Dich. cartacee era ad agosto) vanno effettuate le suddette comunicazioni obbligatorie esclusivamente per via telematica.

Se ancora non lo avete fatto richiedete (o fate chiedere al vostro commercialista) i codici di accesso al servizio Inarcassa OnLine, è facilissimo, e potrete avere molte altre utili informazioni. Non aspettate perché se vi dimenticate rischiate di andare fuori tempo massimo quando sarà ora, infatti occorre muoversi almeno un mese prima per avere i codici in tempo.

Per chi non lo ha mai fatto (poco più del 50% di coloro che sono tenuti alla comunicazione), una volta entrati in Inarcassa OnLine da Dich. si compila con una semplicità disarmante, appena inviata si ha subito il calcolo degli importi, così vi potete accorgere immediatamente di eventuali errori, ed avrete entro pochissimo tempo la ricevuta valida al pari di quella postale, senza alcun costo. Se vi accorgete di qualche errore potrete fare immediatamente la o le rettifiche.

Il vantaggio, oltre l'immediatezza, l'assenza di costi ed il maggior tempo a disposizione (finalmente ad agosto sarete liberi da questa incombenza) è che gli errori dovuti alla lettura ottica saranno solo un ricordo.

Dopo aver scritto quanto sopra mi è pervenuta la rivista (n. 4/2010) per cui vi rimando senz'altro alle pagine verdi al centro rivista ove il collega Sufredini è certamente molto più chiaro ed esaustivo del sottoscritto.

---

- Polizze sanitarie 2010 ancora con la Cattolica Assicurazioni

Rientrato l'allarme per la disdetta anticipata della Cattolica Assicurazioni per la polizza sanitaria "Grandi Interventi e Gravi Eventi Morbosi" a favore degli iscritti e pensionati Inarcassa.

Prima che mi dimentichi, attenzione alla scadenza di fine febbraio per aderire alla polizza, poi riprendo il discorso.

Purtroppo per conciliare l'interesse dei colleghi, l'equilibrio economico della polizza e le esigenze della Cassa è stato necessario introdurre un aumento dei premi e alcune modifiche normative ai testi di polizza. Maggiori informazioni sono pubblicate su [www.inarcassa.it](http://www.inarcassa.it), alla voce Assistenza, <http://www.inarcassa.it/site/Home/Assistenza/Assistenzasanitaria.html>

Dal 1° gennaio 2011, se le spese saranno sostenute fuori dalla rete convenzionata si avrà:

- 1) introduzione di una franchigia pari al 10%, con la previsione di un minimo ed un massimo che rimane a carico dell'Assicurato,
  - 2) inserimento di un importo massimo rimborsabile pari a € 20.000 per interventi chirurgici minori, se indennizzabili
- Modifiche che si avranno in ogni caso:
- 3) riduzione del massimale annuo a 300.000 euro;
  - 4) termine di 120 gg. per la presentazione delle denunce;
  - 5) cancellazione delle rette di vitto e pernottamento dell'accompagnatore.

Sarà ancora possibile ampliare, a pagamento, tale polizza estendendola ai familiari ed anche estendere le prestazioni base; per tutti i particolari <http://www.inarcassa.it/site/Home/Assistenza/Assistenzasanitaria.html>

Più volte ho scritto della convenienza ed opportunità di tale ampliamento ai familiari in particolare per i gravi eventi morbosi, convenienza che, a parere del sottoscritto, rimane nonostante i correttivi.

Ecco i principali dati e le modifiche (per i particolari vedi sul sito).

L'estensione della polizza base al nucleo familiare ora costa 242,25 € (l'anno scorso tale estensione costava 161,50 €, aumento 50%, ma d'altra parte la cosa è volontaria ed il prezzo mi sembra tuttora valido).

L'iscritto può, come prima, estendere l'assicurazione con polizza integrativa Rimborso ricoveri e spese mediche (ricovero con o senza intervento chirurgico ed alta diagnostica) con ulteriori 847 € (erano 627 €, aumento 35% circa) con eventuale ulteriore estensione (visite specialistiche, accertamenti diagnostici, trattamenti fisioterapici, lenti, prestazioni odontoiatriche) con ulteriori 577 € (erano 427,50 €, aumento 35% circa).

La polizza integrativa e l'ulteriore ampliamento possono estendersi ai familiari. In tal caso se il nucleo è di 2 persone (iscritto che ha fatto l'estensione+1) si ha uno sconto del 15% sull'estensione, se il nucleo è di 3 persone sconto del 20%, 4 o più sconto 25%, sempre la condizione che ci sia l'estensione della polizza base al nucleo familiare.

In breve penso si sia raggiunto un buon compromesso, visto anche quanto succede in giro, consiglio quindi di estendere quanto meno ai familiari la polizza base, il termine, ripeto, è il 28 febbraio.

<http://www.iaquinta.it/pg008.html>

Ecco l'indirizzo ove potete reperire il modulo di adesione (se non vi fosse pervenuto per posta o se preferite compilarlo online) ed i moduli 7A e 7B

(informativa) che dovrete sottoscrivere e far pervenire alla Cattolica con uno dei seguenti modi

- per raccomandata a Cattolica Assicurazioni – Agenzia Roma Grandi Rischi Via Savoia 82, 00198 Roma
  - al fax n. 0689280925
  - all'indirizzo di posta elettronica inarcassa@iaquinta.it
- 

- Dilazione del conguaglio relativo all'anno 2009

Ricevo parecchie telefonate in merito per cui rammento quanto occorre fare per chi non ha versato il conguaglio a fine 2010.

Conservate il MAV e pagate l'importo scritto sul MAV entro aprile.

L'importo relativo all'1% fisso d'interesse sarà oggetto di riscossione da parte di Inarcassa con la prima o la seconda rata dei minimi contributivi 2011, sarete avvisati certamente.

---

- Contributo integrativo al 4% sulle fatture datate 2011

Ricevo anche su tale argomento parecchie telefonate in merito per cui ripeto.

Tutte le fatture emesse dal 2011 saranno soggette al contributo integrativo del 4% indipendentemente dal fatto che lo abbiate esposto o meno in fattura (ovviamente è meglio metterlo).

Fatture pro forma, preavvisi di fattura, preavvisi di notula, preavvisi di parcella .... chiamateli come volete non hanno alcuna rilevanza, solo la data fattura o parcella o .... rileva.

---

- Trimestrale Inarcassa n. 4/2010

Mi è recentemente pervenuto il trimestrale, il tempo di dare una sbirciata e qualche consiglio

Date un'occhiata alle dinamiche di Inarcassa, potrà esservi utile in vista di un mio prossimo articolo.

In vigore il nuovo Regolamento per l'accertamento dell'inabilità e dell'invalidità, spero non serva a nessuno. Il tema è sviluppato dal dott. Fiore, il testo è all'interno delle pagine verdi al centro.

Inarcommunity due interessanti articoli due giovani colleghe, al momento comunque siamo fermi a poco più di 5.000 iscritti ad Inarcommunity, l'attesa era certamente maggiore dopo la partenza fulminea.

La voce degli associati. Anche se tecnicamente ineccepibile, viste le norme in vigore, non condivido il Commento di De Salvo sulle pensioni di anzianità; anche questo sarà argomento di un prossimo articolo, qui mi limito

soltanto ad una osservazione. La pensione è un capitolo chiuso, punto e basta. Un certo numero di anni di lavoro se hanno dato luogo a pensione, non sono riesumabili, appunto il capitolo è chiuso. Se sbaglia l'ing. Veneri a lamentarsi del fatto che con tali anni supererebbe quota 96 quindi avrebbe dei diritti che invece non ha, altrettanto sbaglia il collega De Salvo ed anche l'ing. Quarato quando vanno a rispolverare il fatto che da 26 anni l'ing. Veneri gode di una pensione sia pur di soli 800 euro/mese, il capitolo è sempre chiuso.

In primo luogo non rileva nulla ai fini Inarcassa che il collega abbia pensioni, vitalizi, rendite etc. egli paga come gli altri e dovrebbe essere trattato come gli altri. Quello che è profondamente sbagliato è qualsiasi distinguo purtroppo presente nello statuto (i pensionati di altro ente, i cosiddetti PAE, hanno gli stessi doveri ma meno diritti, questa sì che è una vergogna), i soldi hanno lo stesso valore se provengono da un ingegnere, da un architetto, da un pensionato, da un figlio di papà, da uno/a alto/a biondo/a e con gli occhi azzurri etc. Il capitolo è chiuso.

Piuttosto il vero tema è un'altro: a parità di versamenti di norma il PAE andrà a ricadere nella pensione contributiva (PPC = prestazione previdenziale contributiva) il libero professionista nella pensione retributiva e fra le due (ripeto a parità di versamenti) non è che si sia uno scalino o uno scalone, ma un vero e proprio abisso, ed ecco il vero motivo della lamentela.

Non perdetevi le pagine verdi, almeno la prima parte, la seconda conservatela sperando che non serva mai.

Nello spazio aperto trova posto anche il nuovo direttore della rivista, Tiziano Suffredini, che risponde all'ing. Di Giuseppe. Tra il pessimismo di Di Giuseppe ed il cauto ottimismo di Tiziano, allo stato dell'arte sarei più dalla parte di Di Giuseppe, ma sarebbe troppo complicato spiegare qui le motivazioni, ed al solito rimando ad un dei miei prossimi articoli (è già il terzo che vi prometto, ma spero di riunificarli in quanto gira e rigira il tema è unico: oggi mediamente Inarcassa restituisce in pensioni circa 4 volte quanto incassa, e se la cosa era sostenibile quando i tassi di interesse erano a 2 cifre, oggi non lo è più).

Chiudo con l'articolo di Marco Agliata che leggo sempre con attenzione, è un aggiornamento informatico utile, sviluppato in forma semplice e lineare.

---

Alla prossima, probabilmente a fine marzo.

**BRODOLINI MARIO-FRANCESCO**  
**DELEGATO INARCASSA PER LA PROVINCIA DI MACERATA**  
N.B. l'articolo riflette la sola opinione dell'autore, non di Inarcassa o altri.